



COMUNE DI DIANO MARINA

PROVINCIA DI IMPERIA

Riviera dei Fiori

SERVIZIO FINANZIARIO-ECONOMATO-PARTECIPAZIONI -
DEMOGRAFICI

protocollo@comune.dianomarina.im.it

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2021

IL CONTO DEL BILANCIO

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo consiliare sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, per quanto riguarda sia il contenuto sia la forma dei modelli e delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" (D.Lgs. n. 126/2014).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità e i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista e attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

CONTO DEL BILANCIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività.

Tuttavia, il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché si inserisce in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/Uscita si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/Entrata stanziato nell'esercizio successivo. Il risultato di amministrazione è evidenziato nella tabella che segue.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				9.689.866,37
RISCOSSIONI	(+)	2.547.985,68	14.106.156,72	16.654.142,40
PAGAMENTI	(-)	3.266.205,44	15.387.420,00	18.653.625,44
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.690.383,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.690.383,33
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.741.070,09	2.986.474,52	7.727.544,61
<i>tributi effettuati sulla base della stima</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.953.095,94	2.479.702,70	4.432.798,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			516.555,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.131.043,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			8.337.530,03

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	7.686.927,97	7.344.583,13	8.337.530,03
di cui:			
Fondi vincolati	2.170.127,29	1.986.229,97	2.209.933,78
Fondi accantonati	3.582.731,79	3.586.856,90	4.474.490,48
Fondi destinati ad investimento	637.299,51	612.746,05	858.053,79
Parte disponibile	1.296.769,38	1.158.750,21	795.051,98

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti.

Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo **accantonata** è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi), nonché dal Fondo garanzia debiti commerciali, sul quale sono proposte alcune considerazioni aggiuntive, in calce.

La quota **vincolata** è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021			3.460.076,36
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)			//
Fondo anticipazioni liquidità			//
Fondo perdite società partecipate			624.168,71
Fondo contenzioso			200.000,00
Altri accantonamenti (ad es. FGDC)			190.245,41
	Totale parte accantonata (B)		4.474.490,48
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			431.081,34
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.350.250,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			128.428,45
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			300.173,14
Altri vincoli			000
	Totale parte vincolata (C)		2.209.933,78
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		858.053,79
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		795.051,98
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è

- dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Accertato che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 25/01/2022 gli indicatori per l'esercizio 2021 presentano i seguenti valori:

- indicatore di tempestività dei pagamenti: -6,17;

- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: -4;

- ammontare complessivo del debito al 31/12/2021: euro 315.692,50

- rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31/12/2021 e totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (9.082.035,43): 3,48%

Preso atto che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente non è tenuto a effettuare alcun accantonamento poiché il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2021), non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e che gli indicatori di tempestività dei pagamenti e di ritardo nei pagamenti assumono valore negativo, così come dettagliato nella deliberazione della Giunta Comunale n. 11, in data 08/02/2022.

GESTIONE DI COMPETENZA A RENDICONTO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie:

- la gestione corrente,
- gli interventi negli investimenti,
- l'utilizzo dei movimenti di fondi
- la registrazione dei servizi per conto terzi.

I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti e impegni.

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento e impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2021 (Stanziamenti finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	13.277.401,85	13.277.401,85	0,00
Investimenti	10.257.128,08	10.257.128,08	0,00
Movimento di fondi	758.228,00	758.228,00	0,00
Servizi per conto di terzi	4.891.720,00	4.891.720,00	0,00
TOTALE	29.184.477,93	29.184.477,93	0,00

Risultato di competenza 2021 (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	12.586.860,06	11.438.758,14	1.148.101,92
Investimenti	7.805.439,10	6.767.465,40	1.037.973,70
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	2.308.498,43	2.308.498,43	0,00
TOTALE	22.700.797,59	20.514.721,97	2.186.075,62

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio.

Equilibrio bilancio corrente (competenza)		Stanziamenti finali	Accertamenti e impegni
Entrate			
Tributi (Tit.1/E)	+	8.795.769,00	8.862.476,16
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	+	1.747.655,00	1.487.152,53
Extratributarie (Tit.3/E)	+	1.804.260,00	1.283.639,49
Entrate correnti che finanziano investimenti	-	26.700,00	2.825,97
Risorse ordinarie		12.320.984,00	11.630.442,21
FPV per spese correnti (FPV/E)	+	483.094,09	483.094,09
Avanzo applicato a bilancio corrente	+	473.323,76	473.323,76
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	+	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	+	0,00	0,00
Risorse straordinarie		956.417,85	956.417,85
Totale		13.277.401,85	12.586.860,06
Uscite			
Spese correnti (Tit.1/U)	+	12.708.131,85	10.352.933,30
Spese correnti assimilabili a investimenti	-	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	+	569.270,00	569.269,36
Impieghi ordinari		13.277.401,85	10.922.202,66
FPV per spese correnti (FPV/U)	+	0	516555,48
Disavanzo applicato a bilancio corrente	+		
Spese investimento assimilabili a spese correnti	+	0	0
Impieghi straordinari		0	516555,48
Risultato			
Entrate bilancio corrente	+	13.277.401,85	12.586.860,06
Uscite bilancio corrente	-	13.277.401,85	11.438.758,14
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	1.148.101,92

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di

natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, sia interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sia ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	+	5.578.679,58	3.150.864,63
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	-	0,00	
A)Risorse ordinarie		5.578.679,58	3.150.864,63
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	+	3.702.238,50	3.702.238,50
Avanzo applicato a bilancio investimenti	+	949.510,00	949.510,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	+	26.700,00	2.825,97
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	+	500.000,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	-	500.000,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	+	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	-	0,00	0,00
B)Risorse straordinarie		4.678.448,50	4.654.574,47
Totale (A+B)		10.257.128,08	7.805.439,10
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	+	10.257.128,08	4.636.421,61
Spese investimento assimilabil a spesa corrente	-	0,00	0,00
A)Impieghi ordinari		10.257.128,08	4.636.421,61
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	+		2.131.043,79
Spese correnti assimilabili a investimenti	+		0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	+	500.000,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	-	500.000,00	0,00
B)Impieghi straordinari		0,00	2.131.043,79
Totale (A+B)		10.257.128,08	6.767.465,40
Risultato			
Entrate bilancio investimenti	+	10.257.128,08	7.805.439,10
Uscite bilancio investimenti	-	10.257.128,08	6.767.465,40
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	1.037.973,70

Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si verificheranno nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento).

Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza sia quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziamenti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Entrate Tributi	+	10.697.716,68	8.612.481,76
Trasferimenti correnti	+	2.366.812,18	1.344.960,26
Extratributarie	+	3.817.141,95	1.295.463,87
Entrate in conto capitale	+	7.188.782,82	2.231.690,83
Riduzione di attività finanziarie	+	500.000,00	0,00
Accensione di prestiti	+	1.155.009,09	859.184,10
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	258.228,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	+	5.145.840,67	2.310.361,58
Somma		31.129.531,39	16.654.142,40
Fondo di cassa iniziale	+	9.689.866,37	9.689.866,37
Totale		40.819.397,76	26.344.008,77
Uscite			
Correnti	+	15.637.581,55	10.728.286,59
In conto capitale	+	9.408.824,85	4.943.627,19
Incremento attività finanziarie	+	500.000,00	0,00
Rimborso di prestiti	+	569.270,00	569.269,36
Chiusura anticipazioni da tesoriere/c	+	258.228,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	+	5.501.178,37	2.412.442,30
Totale		31.875.082,77	18.653.625,44
Risultato			
Totale entrate	+	40.819.397,76	26.344.008,77
Totale uscite	-	31.875.082,77	18.653.625,44
Fondo di cassa finale		8.944.314,99	7.690.383,33

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi a esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, e infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 20, in data 23/02/2022 e l'operazione di Integrazione al riaccertamento Ordinario dei Residui effettuata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 39 del 30/03/2022, ritualmente esecutive;

Queste attività hanno permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/21)	Residui finali (31/12/2021)
Residui attivi			
Entrate Tributi	+	1.901.947,68	1.118.869,28
Trasferimenti correnti	+	650.747,43	454.814,22
Extratributarie	+	2.012.881,95	1.694.243,82
Entrate in conto capitale	+	1.610.103,24	1.163.942,68
Riduzione di attività finanziarie	+		
Accensione di prestiti	+	1.155.009,09	295.824,99
Anticipazioni da	+	0,00	0,00
Anticipazioni da	+	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	+	254.120,67	13.375,10
Totale		7.584.810,06	4.741.070,09
Residui passivi			
Correnti	+	3.852.561,78	1.187.189,83
In conto capitale	+	1.282.740,56	603.787,55
Incremento attività finanziarie	+	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	+	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da	+	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	+	609.458,37	162.118,56
Totale		5.744.760,71	1.953.095,94

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una oculata valutazione dei flussi finanziari e integrate anche da considerazioni di tipo economico.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

Rendiconto 2021 (Riepilogo titoli)	Stanzamenti finali	Accertamenti
Titolo I – Entrate tributarie	8.795.769,00	8.862.476,16
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.747.655,00	1.487.152,53
Titolo III – Entrate extratributarie	1.804.260,00	1.283.639,49
ENTRATE CORRENTI	12.347.684,00	11.633.268,18
Titolo IV – Entrate in conto capitale	5.578.679,58	3.150.864,63
Titolo V – Riduzione attività finanz.	500.000,00	0,00
Titolo VI – Accensione mutui	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.078.679,58	3.150.864,63
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	258.228,00	0,00
Titolo IX – Servizi conto terzi	4.891.720,00	2.308.498,43
Totale entrate	23.576.311,58	17.092.631,24

Le entrate tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati			
<i>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</i>	8.795.769,00	8.862.476,16	0,007584005
Fondi perequativi			
<i>Totale fondi perequativi</i>			
Totale entrate Titolo I	8.795.769,00	8.862.476,16	0,007584005

I trasferimenti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) e i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.467.655,00	1.462.096,62	-0,003787252
Trasferimenti correnti da Famiglie	280.000,00	25.055,91	-0,910514607
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	
<i>Totale trasferimenti</i>	1.747.655,00	1.487.152,53	-0,149058292

Le entrate extra-tributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) e i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
<i>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</i>	1.187.160,00	978.999,54	
<i>Totale Tip. 30100</i>	1.187.160,00	978.999,54	-0,175343222
<i>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</i>	232.000,00	169.301,83	
<i>Totale Tip. 30200</i>	232.000,00	169.301,83	-0,270250733
<i>Tip. 30300 Interessi attivi</i>	1.000,00	2.170,17	
<i>Totale Tip. 30300</i>	1.000,00	2.170,17	1,17017
<i>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</i>	-	-	0%
<i>Totale Tip. 30400</i>	-	-	
<i>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</i>	384.100,00	133.167,95	
<i>Totale Tip. 30500</i>	384.100,00	133.167,95	-0,65329875
<i>Totale entrate extratributarie</i>	1.804.260,00	1.283.639,49	-29%

Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale			
Contributi agli investimenti	4.910.679,58	2.569.429,30	-0,476767063
Altri trasferimenti in conto capitale	48.000,00	36.098,08	-0,247956667
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.000,00	91.350,00	-0,0865
Altre entrate in conto capitale	520.000,00	453.987,25	-0,126947596
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	5.578.679,58	3.150.864,63	-44%

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400).

Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie			
Riscossione di crediti di breve termine	500.000,00		-1
Riscossione di crediti di medio-lungo termine			
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			0
<i>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	500.000,00		-100%

Assunzioni di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) e altre forme di entrata residuali (Tip.400).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari	-	-	
Accensione prestiti a breve termine	-	-	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	
Altre forme di indebitamento	-	-	
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	-	-	0%

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

Rendiconto 2021 (Riepilogo titoli)		Stanziam. finali	Impegni comp
Titolo I	Spese correnti	12.708.131,85	10.352.933,30
Titolo II	Spese in c/capitale	10.257.128,08	4.636.421,61
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	500.000,00	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	569.270,00	569.269,36
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	258.228,00	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	4.891.720,00	2.308.498,43
TOTALE		29.184.477,93	17.867.122,70
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
TOTALE SPESE		29.184.477,93	17.867.122,70

COSTO DEL PERSONALE

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.365.468,86;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101	2.780.973,95	2.643.626,95
Spese macroaggregato 103	22.767,88	
IRAP macroaggregato 102	173.797,29	165.722,60
Altre spese:	15.991,52	
Totale spese di personale (A)	2.993.526,64	2.809.349,55
- Componenti escluse (B)	629.057,78	611.280,75
=Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.365.468,86	2.168.068,80
(ex art.1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562		

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

La situazione è rappresentata nel prospetto che segue.

Indebitamento complessivo	Rendiconto
(Consistenza al 31.12)	2021
Consistenza iniziale (+)	3.842.439,05
Nuovi prestiti (+)	0
Prestiti rimborsati (-)	569.269,36
Estinzioni anticipate (-)	0
Altre variazioni da specificare	0
Totale consistenza finale 31.12	3.273.169,69

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore.

L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

Verifica limite indebitamento annuale		Rendiconto
(Situazione al 31-12)		2021
Esposizione massima per interessi passivi		
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		2019
Esposizione massima per interessi passivi		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+	9.190.777,66
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	+	876.883,86
3) Entrate extratributarie (titolo III)	+	1.592.848,95
Totale entrate primi tre titoli		11.660.510,47
Limite massimo esposizione per interessi passivi		1.166.051,05
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		0,10
Limite teorico interessi		
Esposizione effettiva		2.021,00
Interessi passivi Interessi su mutui	+	171.375,71
Interessi su prestiti obbligazionari	+	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	+	0,00
Interessi passivi		171.375,71
Contributi in C/interessi C		0,00
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	-	0,00
Totale Contributi C/interessi		
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		2.021,00
Verifica prescrizione di legge		
Limite teorico interessi	+	1.166.051,05
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	-	171.375,71
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		994.675,34

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono-programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

<i>Rendiconto 2021 (In conto capitale)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>	-	-	
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	7.935.432,89	4.525.907,74	
<i>Contributi agli investimenti</i>	8.000,00	-	
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	
<i>Altre spese in conto capitale</i>	182.651,40	110.513,87	
TOTALE	8.126.084,29	4.636.421,61	

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/Entrata), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate e accertate in esercizi precedenti.

ND	Fonti di finanziamento	2021	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	28.259,97	1%
2	Avanzi di bilancio	-	0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	91.350,00	2%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	453.987,25	11%
6	Proventi concessioni cimiteriali	36.098,08	1%
7	Trasferimenti in conto capitale	2.569.429,30	62%
8	Avanzo di amministrazione	949.510,00	23%
9	Fondo pluriennale vincolato	3.702.238,50	
TOTALE MEZZI PROPRI		4.128.634,60	100%
9	Mutui passivi	-	
10	Prestiti obbligazionari	-	
11	Altre forme di indebitamento	-	
TOTALE INDEBITAMENTO		-	
TOTALE		4.128.634,60	

Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie.

<i>Rendiconto 2021 (Incremento di attività finanziarie)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./im p.</i>
<i>Spese per acquisizione di attività finanziarie</i>	-	-	
<i>Concessione crediti di breve termine</i>	-	-	
<i>Concessione crediti di medio-lungo termine</i>	-	-	
<i>Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	
TOTALE	-	-	

Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui scade l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

<i>Rendiconto 2021 (Rimborso di prestiti)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./im p.</i>
<i>Rimborso di titoli obbligazionari</i>	-	-	
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	-	-	
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	529.270,00	569.269,36	92,9736
<i>Rimborso di altre forme di indebitamento</i>			
<i>Fondi per rimborso prestiti</i>			
TOTALE	529.270,00	569.269,36	

Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, e indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Nel prospetto che segue si rilevano le partecipazioni detenute dall'Ente.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Tipo di partecipazione	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente	Indirizzo internet della Società
GESTIONI MUNICIPALI SPA	DIRETTA	180.000,00	180.000,00	100	http://www.gestionimunicipali.com
RIVIERACQUA SCPA	DIRETTA	9.239,76	187.419,00	4,93	http://www.rivieracqua.it
ATA SPA	DIRETTA	660,00	120.000,00	0,55	http://www.ataspa.it
SPU SPA	DIRETTA	1.600,84	103.280,00	1,55	http://www.imperia.unige.it

E' in corso di definizione, al fine di addivenire alla doppia asseverazione, la verifica dei rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate che viene di seguito riassunta.

SOCIETA' PARTECIPATA: GESTIONI MUNICIPALI SPA
--

a) debiti dell'ente verso la società' al 31/12/2021

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
4000040 – imp. 465/12	Cauzione affitto uffici del 22.05.12	5.000,00
1107560 – imp. 999/21	Compensi accertamento e riscossione CUP 2021	52.319,99
1612296 - Imp 472/21	Manutenzione verde orizzontale e verticale 2021	35.583,28
1301211 - imp. 845/21	Convenzione aree di sosta a pagamento	853,60
	TOTALE	93.756,87

b) crediti dell'ente verso la società' al 31/12/2021

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
0203210 – acc. 327/2005 0600120 – acc. 88/2005	Personale distaccato anno 2005	25.236,57
0203210 – acc. 397/2006 0600120 – acc. 22/2006	Personale distaccato anno 2006	37.261,20
0203210 – acc. 395/2007 0600120 – acc. 110/2007	Personale distaccato anno 2007	3.253,53
0301174 – acc. 351/2021	Parcheggi – quota 4° trimestre 2021	45.000,00
0302195 – acc. 38/2021	Affitto locali + rimborso spese	120,56
0301151 - acc 214/2021	Canoni 2021	75.524,90
	TOTALE	186.396,86

CREDITI del COMUNE al 31/12/2021

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ruolo acquedotto 2° semestre 2014	1.291.228,99
utenti diversi che hanno versato a Riveracqua ma di competenza del Comune	10.324,00
Ruolo acquedotto 1° semestre 2015	839.053,41
rimborso fatture AMAT anticipate dal Comune	329.431,51
Telecom 2015 anticipata dal Comune	1.024,88
Enel 2015 anticipata dal Comune	59.901,51
Gestione centrali di sollevamento	1.873,79
Rimborso Tallone e Bianchi 2015	22.942,08
Telecom 2016 anticipata dal Comune	2.830,20
Enel 2016 anticipata dal Comune	77.722,80
Rimborso Tallone e Bianchi 2016	47.242,63
TOTALE	2.683.575,80

DEBITI del COMUNE al 31/12/2021

DESCRIZIONE	IMPORTO
spese bollettazione gen-apr 2014 poi esteso a giugno 2014 (_____)	3.135,00
sostituzione contatori anno 2014. (fattura 37/2015)	12.200,00
sostituzione contatori anno 2014. (fattura 9/2015)	12.200,00
sportello 3° trimestre 2014 (fattura 33/2015)	18.300,00
piombatura contatori 2014 (fattura 34/2015)	2.440,00
lettura contatori 2° sem 2014 (fattura 35/2015)	11.000,01
emissione ruolo 2° sem 2014 (fattura 36/2015)	17.385,00
sportello 1° trim 2015 (fattura 38/2015)	24.400,00
lettura contatori (66,67% di €. 11.000,00) (fattura 39/2015)	7.333,70
emissione ruolo 1° sem 2015 (66,67 % di €. 17.385,14) .. (fattura 40/2015)	11.590,57
rimborso per lavori vari fognatura e acquedotto (manca fattura)	15.394,00
rimborso per lavori vari fognatura e acquedotto (manca fattura)	17.395,67
m.s. acquedotto v.le matteotti e Vico Giardini (manca fattura)	9.604,33
rimborso per lavori vari fognatura e acquedotto (manca fattura)	15.337,14
m.s. fognatura in via saponiera (manca fattura)	29.733,66
rimborso per lavori vari fognatura e acquedotto (manca fattura)	3.594,92
spostamento di n. 9 contatori (manca fattura)	1.617,41

utenti diversi 2° sem 2014 che hanno versato al comune anziché a Rivieracqua	6.256,45
utenti diversi che hanno versato al comune anziché a Rivieracqua	12.052,29
contributo a garanzia dell'equilibrio economico 2015	8.579,20
Manutenzione straordinaria 2016 (det. n. 4/2016)	66.663,47
rimborso lavori in Via San Felice e Via G.L. Martino	8.272,49
rimborso spese per manutenzione straordinaria (delibera GC 27/2016)	26.845,73
contributo a garanzia dell'equilibrio economico 2016	8.405,60
lavori di rifacimento tubazione in Via S.Elmo	340.000,00
rimborso lavori in Via Purgatorio	8.540,00
Manutenzione straordinaria acquedotto - imp 1066/2019	9.095,44
Manutenzione straordinaria acquedotto - imp 1067/2019	937,83
TOTALE	708.309,91

SOCIETA' PARTECIPATA: ATA s.p.a.

a) debiti dell'ente verso la societa' al 31/12/2021

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO ancora da liquidare
	TOTALE	000

b) crediti dell'ente verso la societa' al 31/12/2021

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
	TOTALE	000

**SOCIETA' PARTECIPATA:
SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' NELL'IMPERIESE**

a) debiti dell'ente verso la societa' al 31/12/2021

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1406275	<p><u>Si precisa che nell'esercizio 2021 si è provveduto:</u> a IMPEGNARE quanto dovuto a SALDO dell'anno accademico 2020 – 2021 (Imp 1136/21) – 10.453,33</p> <p>a IMPEGNARE quanto dovuto per ACCONTO anno accademico</p>	

	2021 – 2022 (Imp. 1136/21) – 8.766,67 Totale Impegni Non esistono ulteriori impegni di spesa al 31/12/2021 Il versamento verrà effettuato nell'esercizio 2022 -	19.220,00
----	-----	
	TOTALE	19.220,00

b) crediti dell'ente verso la societa' al 31/12/2021

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
----	-----	0,00
	TOTALE	0,00

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, la percentuale di copertura è 56,32%

La situazione è come riportata nel prospetto che segue.

	SPESE				ENTRATE			
	CAPITOLI	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE	CAPITOLI	TARIFFE	ALTRE ENTR.	TOTALE
	MENSA SCOLASTICA	1404190		113.150,71	113.150,71	0301100 0201036	78.611,38	6.082,00
TRASPORTO SCOLASTICO	1404170	23.046,97			0301120	2.310,00		
	1404180	6.725,10						
	1404077	1.959,00						
	1404190		6.626,00					
	1404200		1.364,00					
	1404206		1.619,00					
				41.340,07				-
TOTALE		31.731,07	122.759,71	154.490,78		80.921,38	6.082,00	87.003,38

Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)			
Missioni	Previsione		FPV/U 2021
	FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	488.088,99	247.832,11	735.921,10
02-Giustizia			
03-Ordine pubblico e sicurezza	841,43		841,43
04-Istruzione e diritto allo studio			
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			
07-Turismo			
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa		33.183,66	33.183,66
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	27.625,06	12.892,90	40.517,96
10-Trasporti e diritto alla mobilità		1.837.135,12	18.371.235,12
11-Soccorso civile			
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
13-Tutela della salute			
14-Sviluppo economico e competitività			
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
19-Relazioni internazionali			
20-Fondi e accantonamenti			
50-Debito pubblico			
60-Anticipazioni finanziarie			
99-Servizi per conto terzi			
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	516.555,48		
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)		2.131.043,79	
Totale FPV/U stanziato			2.647.599,27

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/Entrata) sia quello stanziato in spesa (FPV/Uscita).

Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio.

Il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente e investimenti.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata		Rendiconto 2021
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2021 (FPV/E)	+	483.094,09
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2021 (FPV/E)	+	3.702.238,50
Totale		4.185.332,59

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come *"posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati"*.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi a impegno di spesa.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo. L'ammontare dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigi		Rendiconto 2021
Tributi e perequazione	+	1.325.209,63
Trasferimenti correnti	+	444.035,78
Entrate extratributarie	+	1.690.830,95
Entrate in conto capitale	+	
Riduzione di attività		
Totale		3.460.076,36

Obiettivo di finanza pubblica

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Si considera perciò che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

La situazione evidenziata dal prospetto seguente è **equilibrata**



VERIFICA EQUILIBRI

Comune di DIANO MARINA

Esercizio: 2021 - Allegato n. 10 - Rendiconto

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	483.094,09
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.633.268,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.352.933,30
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		473.323,76
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	516.555,48
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	569.269,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		677.604,13
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	473.323,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.825,97
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.148.101,92
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	12.472,73
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	483.643,58
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	641.985,61
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	907.952,52
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-265.966,91



VERIFICA EQUILIBRI

Comune di DIANO MARINA

Esercizio: 2021 - Allegato n. 10 - Rendiconto

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	949.510,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	3.702.238,50
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.150.864,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.825,97
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.636.421,61
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.131.043,79
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04. Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		1.037.973,70
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	156.522,04
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		881.451,66
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		881.451,66



VERIFICA EQUILIBRI

Comune di DIANO MARINA

Esercizio: 2021 - Allegato n. 10 - Rendiconto

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.186.075,62
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021		12.472,73
Risorse vincolate nel bilancio		650.165,62
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.523.437,27
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		907.952,52
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		615.484,75

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		1.148.101,92
O1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021 (1)	(-)	12.472,73
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	907.952,52
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	185.843,49
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		41.833,18

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

Parametri di deficit strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio: 2021 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox" value="SI"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	-------------------------------------

Lo schema di conto economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

Comune di Diano Marina		Contabilità economica - Patrimonio semplificato 2021				
Conto Econ. (CE_)	CONTO ECONOMICO (D.Lgs.118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2021	2020	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95	
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
CE_A1	Proventi da tributi	(+)	8.862.476,16	8.109.973,90		
CE_A2	Proventi da fondi perequativi	(+)	0,00	0,00		
Proventi da trasferimenti e contributi			2.349.240,31	2.427.489,98		
CE_A3a	- proventi da trasferimenti correnti	(+)	1.729.875,02	2.166.607,17		A5c
CE_A3b	- quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da...)	(+)	619.365,29	260.882,81		E20c
CE_A3c	- contributi agli investimenti (ricavo da...)	(+)	0,00	0,00		
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			978.999,54	788.471,74	A1	A1a
CE_A4a	- proventi derivanti dalla gestione dei beni	(+)	440.776,76	336.273,42		
CE_A4b	- ricavi della vendita di beni	(+)	0,00	0,00		
CE_A4c	- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	(+)	538.222,78	452.198,32		
CE_A5	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(+/-)	0,00	0,00	A2	A2
CE_A6	Variazioni lavori in corso su ordinazione	(+/-)	0,00	0,00	A3	A3
CE_A7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(+)	0,00	0,00	A4	A4
CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	(+)	302.469,78	414.937,68	A5	A5 a e b
Componenti positivi della gestione (A)			12.483.185,79	11.740.873,30		
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
CE_B9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	(-)	223.305,18	195.573,19	B6	B6
CE_B10	Prestazioni di servizi	(-)	6.234.877,64	5.623.385,49	B7	B7
CE_B11	Utilizzo beni di terzi	(-)	11.500,70	27.000,00	B8	B8
Trasferimenti e contributi			706.662,51	607.565,65		
CE_B12a	- trasferimenti correnti (costi per...)	(-)	706.662,51	600.786,02		
CE_B12b	- contributi agli investimenti ad Amministr. pubbliche (costi per...)	(-)	0,00	0,00		
CE_B12c	- contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per...)	(-)	0,00	6.779,63		
CE_B13	Persone	(-)	2.621.482,54	2.768.242,10	B9	B9
Ammortamenti e svalutazioni			2.829.220,75	1.336.333,57	B10	B10
CE_B14a	- ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	(-)	564.569,02	200.001,37	B10a	B10a
CE_B14b	- ammortamenti di immobilizzazioni materiali	(-)	1.044.185,61	1.067.179,22	B10b	B10b
CE_B14c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(-)	0,00	0,00	B10c	B10c
CE_B14d	- svalutazione dei crediti	(-)	1.230.466,12	69.152,98	B10d	B10d
CE_B15	Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(+/-)	0,00	0,00	B11	B11
CE_B16	Accantonamenti per rischi	(-)	436.612,77	78.364,40	B12	B12
CE_B17	Altri accantonamenti	(-)	0,00	0,00	B13	B13
CE_B18	Oneri diversi di gestione	(-)	214.960,20	292.302,21	B14	B14
Componenti negativi della gestione (B)			13.277.622,27	10.929.766,61		
Componenti positivi e negativi della gestione (A-B)			-784.436,48	811.106,69		
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Proventi finanziari						
Proventi da partecipazioni			0,00	0,00	C15	C15
CE_C15a	- società controllate (proventi da partecipazioni in...)	(+)	0,00	0,00		
CE_C15b	- società partecipate (proventi da partecipazioni in...)	(+)	0,00	0,00		
CE_C15c	- altri soggetti (proventi da partecipazioni in...)	(+)	0,00	0,00		
CE_C20	Altri proventi finanziari	(+)	2.170,17	3.008,81	C16	C16
Proventi finanziari			2.170,17	3.008,81		
Oneri finanziari						
Interessi ed altri oneri finanziari			171.375,71	204.009,22	C17	C17
CE_C21a	- interessi passivi	(-)	171.375,71	204.009,22		
CE_C21b	- altri oneri finanziari	(-)	0,00	0,00		
Oneri finanziari			171.375,71	204.009,22		
Proventi ed oneri finanziari (C)			-169.205,54	-201.000,41		
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
CE_D2	Rivalutazioni	(+)	388.530,11	0,00	D18	D18
Rettifiche positive di valore			388.530,11	0,00		
CE_D21	Svalutazioni	(-)	0,00	0,00	D19	D19
Rettifiche negative di valore			0,00	0,00		
Rettifiche di valore (D)			388.530,11	0,00		
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi straordinari						
Proventi da permessi di costruire			10.503.052,58	925.202,66	E20	E20
CE_E24a	- proventi da permessi di costruire	(+)	0,00	0,00		
CE_E24b	- proventi da trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00		
CE_E24c	- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	(+)	10.353.831,68	853.834,02		E20b
CE_E24d	- plusvalenze patrimoniali	(+)	87.652,31	71.568,64		E20c
CE_E24e	- altri proventi straordinari	(+)	61.568,59	0,00		
Proventi straordinari			10.503.052,58	925.202,66		
Oneri straordinari			3.043.003,35	347.928,95	E21	E21
CE_E25a	- trasferimenti in conto capitale (costi per...)	(-)	0,00	0,00		
CE_E25b	- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	(-)	2.985.430,85	213.525,01		E21b
CE_E25c	- minusvalenze patrimoniali	(-)	0,00	0,00		E21a
CE_E25d	- altri oneri straordinari	(-)	47.572,50	134.403,94		E21d
Oneri straordinari			3.043.003,35	347.928,95		
Proventi ed oneri straordinari (E)			7.460.049,23	577.273,71		
RISULTATO ESERCIZIO						
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		(+)	6.694.937,32	1.167.379,69		
CE_F20	imposte (IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive)	(-)	174.989,70	186.246,29	E22	E22
PP_A18	Risultato dell'esercizio		6.719.947,62	1.001.133,70	E23	E23

Nel Conto Economico possiamo individuare i seguenti aggregati di valori:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE: risultante dalla somma delle variazioni economiche positive del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, evidenzia l'entità complessiva dei proventi dell'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società e aziende speciali.

Il valore complessivo dei Componenti Positivi della Gestione per l'anno 2021 del Comune di Diano Marina è pari ad € 12.493.185,79.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE: derivante dalla somma delle variazioni economiche negative del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, mostra l'entità complessiva dei costi e degli oneri d'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali, e comprende le quote di ammortamento economico.

Il valore complessivo dei Componenti negativi della Gestione per l'anno 2021 del Comune di Diano Marina ammonta ad € 13.277.622,27.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI: risultante dalla somma algebrica delle variazioni economiche positive e negative del periodo, mostra il risultato netto realizzato dalla gestione finanziaria dell'ente.

Il valore complessivo evidenzia un saldo **negativo** di € 169.205,54 come differenza fra:

gli INTERESSI ATTIVI pari a €. 2.170,17 (Interessi su Giacenze di cassa €. 4,40 + Interessi su somme non erogate dalla Cassa DD.PP. €. 2.165,77)

e

gli INTERESSI PASSIVI pari a €. 171.375,71 pagati sui mutui in ammortamento.

D) RETTIFICA DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE: In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Il valore complessivo evidenzia un saldo positivo di € 388.530,11 così spiegabile:

RIVALUTAZIONE della partecipazione in - G.M. spa	€.	381.012,00
RIVALUTAZIONE della partecipazione in - S.P.U.I. spa	€.	4.680,16
RIVALUTAZIONE della partecipazione in - A.T.A. spa	€.	2.836,69
RIVALUTAZIONE della partecipazione in - RIVIERACQUA scpa	€.	1,26

Questo perché si è scelto di passare dal Metodo del **COSTO STORICO** al Metodo del **PATRIMONIO NETTO** per esprimere il valore delle partecipazioni azionarie.

Si evidenzia che per la RIVIERACQUA è stato inserito oltre alla rivalutazione per €. 1,26 della nostra partecipazione pro-quota al FONDO DI DOTAZIONE, anche un FONDO RISCHI pari €.

624.168,71 nel passivo del nostro Stato Patrimoniale corrispondente alla nostra partecipazione pro-quota alle perdite cumulate e non ancora coperte, di detta società.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI: somma di tutte le variazioni economiche positive relative alle operazioni non prevedibili e non continuative della gestione.

Il valore per l'anno 2021 è pari ad €. 7.460.049,23 ed è spiegabile come differenza fra i PROVENTI STRAORDINARI pari a €. 10.503.052,58 e gli ONERI STRAORDINARI pari a €. 3.043.003,35.

I PROVENTI STRAORDINARI sono così dettagliabili:

Sopravvenienze attive - FINANZIARIE.	€.	3.940,58
Sopravvenienze attive - PATRIMONIALI	€.	9.836.254,14
Insussistenze del passivo	€.	513.636,96
Plusvalenze patrimoniali	€.	87.652,31
Altri proventi straordinari	€.	61.658,59

Gli ONERI STRAORDINARI sono così dettagliabili:

Sopravvenienze passive	€.	194,00
Insussistenze dell'attivo - FINANZIARIE.	€.	272.336,36
Insussistenze dell'attivo - PATRIMONIALI.	€.	2.722.900,49
Altri oneri straordinari	€.	47.572,50

Si evidenzia che le Sopravvenienze Attive-PATRIMONIALI e le Insussistenze dell'Attivo-PATRIMONIALE sono riferibili agli esiti di una revisione straordinaria dell'inventario che si sta conducendo.

CONTO DEL PATRIMONIO

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei e i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore **positivo** (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di **equilibrio/disequilibrio**.

Il prospetto che segue evidenzia la consistenza patrimoniale al 31/12/21

Comune di Diano Marina		Contabilità economica - Patrimonio semplificato 2021			
Attivo Pat. (AP_)	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) (D.Lgs.118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2021	2020	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
CREDITI PER PARTECIPAZIONE A FONDO DOTAZIONE					
AP_A	Credito verso lo Stato e P.A. per partecipaz. al fondo di dotazione (+)	0,00	0,00	A	A
Crediti verso partecipanti (A)		0,00	0,00		
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali					
AP_B1	Costi di impianto e di ampliamento (+)	0,00	0,00	BI	BI
AP_B2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità (+)	0,00	0,00	BI1	BI1
AP_B3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno (+)	0,00	0,00	BI2	BI2
AP_B4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (+)	0,00	0,00	BI3	BI3
AP_B5	Avviamento (+)	0,00	0,00	BI4	BI4
AP_B6	Immobilizzazioni (.immateriali) in corso ed acconti (+)	0,00	0,00	BI5	BI5
AP_B9	Altre (.immobilizzazioni immateriali) (+)	1.964.389,65	638.809,55	BI6	BI6
Immobilizzazioni immateriali		1.964.389,65	638.809,55	BI7	BI7
Immobilizzazioni materiali					
Beni demaniali					
Terreni (.demaniali)		23.192.520,86	19.069.409,47		
AP_B11.1	Terreni (.demaniali) (+)	793.613,23	372.696,20		
AP_B11.2	Fabbricati (.demaniali) (+)	1.610.091,48	0,00		
AP_B11.3	Infrastrutture (.demaniali) (+)	20.548.897,85	18.726.713,27		
AP_B11.9	Altri beni demaniali (+)	239.718,30	0,00		
Altre immobilizzazioni materiali (.non demaniali)		11.800.977,54	6.718.671,82		
AP_B12.1	Terreni (+)	2.651.289,94	156.870,85	BI11	BI11
<i>di cui in leasing finanziario</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		
AP_B12.2	Fabbricati (+)	9.004.475,61	5.830.732,10		
<i>di cui in leasing finanziario</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		
AP_B12.3	Impianti e macchinari (+)	106.437,76	187.398,64	BI12	BI12
<i>di cui in leasing finanziario</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		
AP_B12.4	Attrezzature industriali e commerciali (+)	0,00	0,00	BI13	BI13
AP_B12.5	Mezzi di trasporto (+)	13.931,85	20.882,47		
AP_B12.6	Macchine per ufficio e hardware (+)	15.824,15	12.867,95		
AP_B12.7	Mobili e arredi (+)	9.018,23	4.939,68		
AP_B12.8	Infrastruttura (+)	0,00	506.980,13		
AP_B12.99	Altri beni materiali (+)	0,00	0,00		
AP_B13	Immobilizzazioni in corso ed acconti (+)	486.155,27	852.757,76	BI15	BI15
Immobilizzazioni materiali		35.479.663,67	26.670.839,05		
Immobilizzazioni finanziarie					
Partecipazioni in					
AP_B14a	- imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) (+)	580.028,89	191.498,77	BI11	BI11
AP_B14b	- imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in..) (+)	561.012,00	180.000,00	BI11a	BI11a
AP_B14c	- altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in..) (+)	19.016,89	11.498,77	BI11b	BI11b
Crediti verso		0,00	0,00	BI12	BI12
AP_B14a	- altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) (+)	0,00	0,00		
AP_B14b	- imprese controllate (crediti immobilizzati verso..) (+)	0,00	0,00	BI12a	BI12a
AP_B14c	- imprese partecipate (crediti immobilizzati verso..) (+)	0,00	0,00	BI12b	BI12b
AP_B14d	- altri soggetti (crediti immobilizzati verso..) (+)	0,00	0,00	BI12c, BI12d	BI12d
AP_B15	Altri titoli (.immobilizzati) (+)	0,00	0,00	BI13	
Immobilizzazioni finanziarie		580.028,89	191.498,77		
Immobilizzazioni (B)		38.024.072,21	27.501.147,37		
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze					
AP_C1	Rimanenze (+)	0,00	0,00	C1	C1
Rimanenze		0,00	0,00		
Crediti					
Crediti di natura tributaria					
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		826.888,64	1.346.116,22		
AP_C11a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità (+)	0,00	0,00		
AP_C11b	Altri crediti da tributi (+)	826.888,64	1.346.116,22		
AP_C11c	Crediti da fondi perequativi (+)	0,00	0,00		
Crediti per trasferimenti e contributi		2.819.523,44	1.836.065,76		
AP_C12a	- amministrazioni pubbliche (crediti per trasferim. e contributi verso..) (+)	2.751.251,67	1.831.731,11		
AP_C12b	- imprese controllate (crediti per trasferimenti e contributi verso..) (+)	0,00	0,00	C12	C12
AP_C12c	- imprese partecipate (crediti per trasferimenti e contributi verso..) (+)	0,00	0,00	C13	C13
AP_C12d	- altri soggetti (crediti per trasferimenti e contributi verso..) (+)	68.271,77	3.334,65		
AP_C13	Verso clienti ed utenti (crediti..) (+)	282.649,76	703.853,94	C11	C11
Altri crediti		338.506,41	1.443.062,39	C15	C15
AP_C14a	- verso l'erario (crediti..) (+)	0,00	0,00		
AP_C14b	- per attività svolta per c/terzi (crediti..) (+)	18.124,88	246.351,35		
AP_C14c	- altri (crediti verso..) (+)	320.381,53	1.196.711,04		
Crediti		4.267.468,25	5.328.095,31		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
AP_C16	Partecipazioni (.non immobilizzate) (+)	0,00	0,00	C11, 2, 3, 4, 5	C11, 2, 3
AP_C17	Altri titoli (.non immobilizzati) (+)	0,00	0,00	C16	C16
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
Disponibilità liquide					
Conto di tesoreria					
AP_C18a	- istituto tesoriere (conto di tesoreria presso..) (+)	7.690.383,33	9.689.866,37		C17a
AP_C18b	- banca d'Italia (conto di tesoreria presso..) (+)	0,00	0,00		
AP_C19	Altri depositi bancari e postali (+)	0,00	0,00	C17	C17b, C17c
AP_C20	Denaro e valori in cassa (+)	0,00	0,00	C18, C19	C18, C19
AP_C21	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente (+)	0,00	0,00		
Disponibilità liquide		7.690.383,33	9.689.866,37		
Attivo circolante (C)		11.957.851,58	15.017.964,68		
Attivo c/patrimonio					
AP_D1	Ratei attivi (+)	0,00	0,00	D	D
AP_D2	Risconti attivi (+)	0,00	0,00	D	D
Ratei e risconti (D)		0,00	0,00		
Totale attivo (A+B+C+D)		49.981.923,79	42.519.112,05		

Pass. Patr. (PP_)	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) (D.Lgs.118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2021	2020	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95	
PATRIMONIO NETTO						
PP_A1	Fondo di dotazione	(+)	653.050,17	-	AI	AI
	Riserve		23.736.017,36	-		
PP_A1b	- da capitale (riserve disponibili)	(+)	0,00	-	AII, AIII	AII, AIII
PP_A1c	- da permessi di costruire (riserve disponibili)	(+)	545.496,50	-		
PP_A1d	- per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili)	(+)	23.192.520,86	-		
PP_A1e	- altre riserve (indisponibili)	(+)	0,00	-		
PP_A1f	- altre riserve disponibili	(+)	0,00	-		
PP_A1g	Risultato economico dell'esercizio	(+)	6.719.947,62	-	AIX	AIX
PP_A1h	Risultati economici di esercizi precedenti	(+)	1.226.790,55	-	AVII	AVII
PP_A1i	Riserve negative per beni indisponibili	(-)	0,00	-		
	Patrimonio netto (A)		32.337.805,70	25.163.870,83		
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
PP_B1	Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri...)	(+)	175.102,00	84.015,67	B1	B1
PP_B2	Per imposte (fondi rischi ed oneri...)	(+)	0,00	0,00	B2	B2
PP_B3	Altri (...fondi rischi ed oneri)	(+)	830.312,12	494.785,68	B3	B3
	Fondi rischi e oneri (B)		1.014.414,12	578.801,35		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
PP_C	Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)	(+)	0,00	0,00	C	C
	Trattamento di fine rapporto (C)		0,00	0,00		
DEBITI						
	Debiti da finanziamento		3.273.169,69	3.642.439,05		
PP_D1a	- prestiti obbligazionari (debiti per...)	(+)	0,00	0,00	D1e D2	D1
PP_D1b	- verso altre amministrazioni pubbliche (debiti...)	(+)	0,00	0,00		
PP_D1c	- verso banche e tesoriere (debiti...)	(+)	0,00	0,00	D4	D3 e D4
PP_D1d	- verso altri finanziatori (debiti...)	(+)	3.273.169,69	3.642.439,05	D5	
PP_D2	Debiti verso fornitori	(+)	2.987.629,62	3.819.253,13	D7	D6
PP_D3	Accconti (debiti per...)	(+)	0,00	0,00	D6	D5
	Debiti per trasferimenti e contributi		350.571,30	354.378,23		
PP_D4a	- enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso...)	(+)	0,00	0,00		
PP_D4b	- altre amministrazioni pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso...)	(+)	0,00	0,00		
PP_D4c	- imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso...)	(+)	1.722,00	1.722,00	D9	D8
PP_D4d	- imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso...)	(+)	340.000,00	340.000,00	D10	D9
PP_D4e	- altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso...)	(+)	8.849,30	12.656,23		
	Altri debiti		1.084.597,72	1.570.935,35	D12, D13, D14D11, D12, D13	
PP_D5a	- tributari (altri debiti...)	(+)	3.118,17	950,54		
PP_D5b	- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti...)	(+)	0,00	0,00		
PP_D5c	per attività svolta per terzi (altri debiti...)	(+)	0,00	0,00		
PP_D5d	altri (altri debiti verso...)	(+)	1.001.479,55	1.569.975,81		
	Debiti (D)		7.705.968,33	9.587.005,76		
RATEI - RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
PP_E1	Ratei passivi	(+)	266.492,11	275.630,18	E	E
	Risconti passivi		8.657.243,53	6.913.803,93	E	E
	Contributi agli investimenti (risconti passivi su ricavi per...)		8.218.149,45	6.231.987,36		
PP_E1f	- da altre amministrazioni pubbl. (risc. pass. su contributi agli invest...)	(+)	7.167.937,13	5.319.489,24		
PP_E1g	- da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti...)	(+)	1.050.212,32	912.498,12		
PP_E2	Concessioni pluriennali (risc. pass. su...)	(+)	0,00	0,00		
PP_E3	Altri risconti passivi	(+)	439.094,08	681.816,57		
	Ratei e risconti (E)		8.923.735,64	7.189.434,11		
	Totale passivo (A+B+C+D+E)		49.981.923,79	42.519.112,05		
CONTI D'ORDINE						
PP_Co1	Impegni su esercizi futuri	(+)	2.381.107,16	3.909.702,41		
PP_Co2	Beni di terzi in uso	(+)	0,00	0,00		
PP_Co3	Beni dati in uso a terzi	(+)	0,00	0,00		
PP_Co4	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00		
PP_Co5	Garanzie prestate a imprese controllate	(+)	0,00	0,00		
PP_Co6	Garanzie prestate a imprese partecipate	(+)	0,00	0,00		
PP_Co7	Garanzie prestate a altre imprese	(+)	0,00	0,00		
	Totale conti d'ordine		2.381.107,16	3.909.702,41		

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

L'attivo del conto del patrimonio si suddivide nelle seguenti classi di valori:

B) IMMOBILIZZAZIONI. La classe Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'Attivo Circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio netto dell'Ente Locale. Essa misura il valore netto, depurato cioè degli accantonamenti effettuati ai relativi fondi di ammortamento, dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi. Il valore complessivo risulta pari a € 38.024.072,21

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI. Le Immobilizzazioni Immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività dell'ente locale. Il valore è di € 1.964.389,66.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI. Le Immobilizzazioni Materiali rappresentano le risorse tangibili. Questa voce si presenta in bilancio per un valore di € 35.479.653,67.

II.1) BENI DEMANIALI. A questa voce appartengono i beni classificabili come demaniali, di cui agli articoli 822 e seguenti del codice civile. Rientrano pertanto i beni costituenti il demanio stradale con le relative pertinenze; i cimiteri, i mercati e i macelli; gli acquedotti; e tutti i beni assoggettati al regime del demanio pubblico da apposite leggi. Il valore è di € 23.192.520,86.

III.2) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI. Ne fanno parte i terreni, i fabbricati, i macchinari, le attrezzature, i mezzi di trasporto, le macchine d'ufficio, i mobili, gli arredi, le infrastrutture e i diritti reali di godimento. Per un valore di € 11.800.977,54.

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE. Nella voce trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni in enti e organismi. Il legislatore, seguendo l'indirizzo proprio delle aziende private, ha previsto un'articolazione della voce partecipazione distinguendo tra imprese controllate, collegate ed altre imprese. Il Codice Civile, all'art. 2359, comma 1 e 3, definisce le partecipazioni di controllo e di collegamento sulla base di due principali elementi: la percentuale di capitale posseduta e il livello di controllo esercitato.

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile).

Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Per un valore di € 580.028,88.

C) ATTIVO CIRCOLANTE. L'Attivo Circolante evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine.

I) RIMANENZE. La voce è costituita dall'insieme di beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

II) CREDITI

- 1) Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o *ex lege* effettuati sulle risorse di natura impositiva. Importo di € 826.888,54.
- 2) Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti. Per un valore di € 2.819.523,44.
- 3) Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici. Per un valore di € 282.549,76.
- 4) Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi. Per un valore di € 338.506,41.

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI. Si tratta di beni (titoli, partecipazioni, ecc.) acquistati dall'Ente ma destinati a realizzare investimenti a breve termine. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per un valore di € 00.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE. Tale sottoclasse misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno il requisito di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Si distingue tra Fondo di cassa e Depositi bancari. Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il Tesoriere e rientrano complessivamente nella voce Fondo di cassa.

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza sia in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio.

D) RATEI E RISCONTI. I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi successivi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso e attribuito separatamente ai due esercizi di riferimento.

La voce Ratei Attivi accoglie le quote di proventi da riferire al periodo in esame, ma che verranno finanziariamente accertate nel bilancio relativo al successivo esercizio.

La voce Risconti Attivi accoglie invece le quote di costi impegnati nel periodo in esame che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio.

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniali. In particolare, alla chiusura dell'esercizio, si è ritenuto di rideterminare, secondo i criteri previsti dal principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, i valori delle voci che costituiscono il patrimonio netto e precisamente:

I) **Il fondo di dotazione;**

II) **Le riserve.** Si tratta dei risultati economici di esercizi precedenti, da capitale e da permessi di costruire);

III) **Risultato economico di esercizio.** Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1. "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2. "altre riserve indisponibili", costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il patrimonio netto presenta al 31.12.2021, un valore complessivo di € 32.337.005,70.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI. All'interno di questa voce patrimoniale, fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche, sono rappresentate eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Sono stati ricompresi i seguenti Fondi accantonati: per trattamento di quiescenza, per fondo perdite società partecipate ed altri. Presenta un valore di € 1.014.414,12.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) DEBITI

1) DEBITI DI FINANZIAMENTO. Tale sottoclasse comprende l'insieme delle posizioni debitorie contratte dall'ente per il finanziamento degli investimenti. Essi vengono così distinti:

- a) prestiti obbligazionari;
- b) verso pubbliche amministrazioni per mutui e prestiti;
- c) verso altri finanziatori.

L'ammontare risulta pari a € 3.273.169,69.

2) DEBITI VERSO FORNITORI. I Debiti verso fornitori rilevano tutte quelle posizioni debitorie che l'ente locale assume nella sua ordinaria attività di produzione ed erogazione di servizi istituzionali o produttivi. Si tratta di debiti maturati a seguito dell'acquisizione di beni di consumo o di fattori produttivi. Per un ammontare di € 2.987.629,62.

3) ACCONTI. L'ammontare è di € 0.

4) DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI. La voce in esame misura le posizioni debitorie nei confronti delle amministrazioni pubbliche, degli organismi partecipati e di altri soggetti. Per un ammontare di € 350.571,30.

5) ALTRI DEBITI. Si tratta di una posta in cui sono compresi i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolte per conto terzi e verso altri soggetti. Per un ammontare di € 1.094.597,72.

E) RATEI E RISCONTI. La classe in esame accoglie i valori di rettifica e integrazione che permettono di passare dalla dimensione finanziaria degli accadimenti di gestione, di cui agli accertamenti e agli impegni definitivi del Conto del Bilancio, alla correlata dimensione economica, di cui ai proventi e ai costi d'esercizio del Conto Economico. La voce Ratei Passivi accoglie le quote di costo da riferire al periodo in esame ma che saranno finanziariamente impegnate nel bilancio relativo al successivo esercizio. La voce Risconti passivi accoglie le quote di proventi accertati nel periodo in esame ma che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio. Per un ammontare di € 8.923.735,54.

CONTI D'ORDINE. I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo Stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Sono rilevati gli impegni assunti su esercizi futuri per un ammontare di € 2.381.107,16.